



XEDA Italia Srl

**SCHEDA DI SICUREZZA**  
Conforme al regolamento (CE) N°453/2010

**XEDALIG Fe**

Pagina 1 di 9

Versione n°1 del 28/01/2021

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificazione del preparato**

Nome del prodotto: **XEDALIG Fe**

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi pertinenti: CONCIME CE – complesso di ferro (solfato e LS)  
Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

**1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Produttore: **XEDA INTERNATIONAL SA**  
Zone artisanale de la Crau  
13670 St Andiol/ France  
Tél: + 33 4 90 90 23 23  
Fax: + 33 4 90 90 23 20  
Dipartimento per SDS: [fds@xeda.com](mailto:fds@xeda.com)

Distributore: **XEDA ITALIA S.r.l.**  
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia  
Tel. (+39) 0543 780600  
Fax: (+39) 0543 780069  
e-mail: [info@xeda.it](mailto:info@xeda.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

Centro Antiveleni di Pavia	038224444	(CAV IRCSS Fondazione Maugeri – Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	0266101029	(CAV Ospedale Nigurada Ca' Granda – Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800883300	(CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)
Centro Antiveleni di Bologna	051 333333	(CAV Ospedale Maggiore - Bologna)
Centro Antiveleni di Firenze	0557947819	(CAV Ospedale Carreggi – Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	063054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	0649978000	(CAV Policlinico Umberto I – Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	0817472870	(CAV Ospedale Cardarelli – Napoli)

Numero di emergenza europeo: 112

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4	H302
Skin Irr. 2	H315
Eye Irr.2	H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 2 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

## 2.2. Elementi dell'etichetta

### Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogramma di pericolo



Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H302: Nocivo se ingerito.  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza :

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.  
P305+P351 +P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P332+P313 In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.  
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.  
P501: Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

## 2.3. Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione PBT/vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Nome	Numero CAS	Numero EC	N. Registrazione	% [peso]	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
Solfato di Ferro Eptaidrato	7782-63-0	231-753-5	01-2119456624-35-XXXX	48-52 %	Acute Tox. 4 H302 Eye Irr. 2 H319 Skin Irr. 2 H315

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) vedere la sezione 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione:** la polvere può irritare le vie respiratorie e può dar luogo a sintomi di bronchite. Portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

**Contatto con la pelle:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

**Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Ingestione:** In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Non indurre mai il vomito.

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 3 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Prodotto Il contatto irritante, ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamenti, vesciche o dermatiti, l'inalazione di nebbia spray o particelle in sospensione può causare irritazione alle vie respiratorie, alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati. Possono verificarsi reazioni allergiche.

L'ingestione può causare nausea, vomito e diarrea. A contatto con gli occhi può causare irritazione, arrossamento.

#### 4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici: ossidi di ferro, SOx.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe se non c'è pericolo. Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D. Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

#### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri disperse nell'aria. Non respirare le polveri. Impiegare in un luogo ben ventilato indossando opportuni dispositivi di protezione respiratoria. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Dopo l'uso chiudere ermeticamente l'imballo. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi indossando guanti, indumenti da lavoro e occhiali protettivi.

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 4 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 35 ° C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare Evitare l'accesso a persone non autorizzate. Una volta che i contenitori sono aperti, devono essere chiusi con attenzione e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite. Il prodotto non è influenzato dalla Direttiva 2012/18 / UE (SEVESO III).

## 7.3. Usi finali specifici

Concime CE per uso in agricoltura.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

TLV TWA – 1 mg/m<sup>3</sup> - Ferro Sali solubili (come Fe)

Per le procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

#### Metodi di campionamento

Polveri e nebbie:

Métropol 003, BIA 7755, NIOSH 7029, NIOSH 7300, NIOSH 7301, NIOSH 7303, OSHA ID-125G, OSHA ID-121, OSHA ID-206, ISO 15202, MDHS 91, BIA 775, MTA/MA-025/A92

### 8.2. Controllo dell'esposizione

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Utilizzare una maschera antipolvere con filtro P2. I limiti di esposizione alle polveri devono essere rispettati

#### CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Minimizzare il residuo presente nei miscelatori prima delle operazioni di lavaggio e pulizia, per ridurre la presenza nelle acque di scarico. Devono essere adottate misure anti-sversamento in corsi d'acqua superficiali in caso di incidenti. Convogliare le acque di scarico dei lavandini, insieme a tutte le altre acque contaminate in modo da evitare contaminazione del suolo. Utilizzare pavimentazione impermeabile.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: microgranuli
Odore	: inodore
Colore	: Marrone
Soglia olfattiva	: Non applicabile (la sostanza è inodore)
pH	: Non determinato (il prodotto è solido – In soluzione acquosa si ha idrolisi lievemente acida)
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non applicabile (sostanza inorganica)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: dati non disponibili



XEDA Italia Srl

**SCHEDA DI SICUREZZA**  
Conforme al regolamento (CE) N°453/2010

**XEDALIG Fe**

Pagina 5 di 9

Versione n°1 del 28/01/2021

Punto di infiammabilità	: Non applicabile (sostanza inorganica, cfr. All. VII, col. 2 del reg.REACH)
Tasso di evaporazione	: non applicabile
Infiammabilità	: dati non disponibili
Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	: dati non disponibili
Tensione di vapore	: dati non disponibili
Densità di vapore	: dati non disponibili
Densità relativa	: 0.6 - 09 g/cm <sup>3</sup> (densità apparente)
Solubilità (in acqua a 25°C)	: dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile (sostanza inorganica, cfr. All. VII, col. 2 del reg.REACH)
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP)
Proprietà ossidanti	: Non ossidante (giudizio fondato sull'esperienza: alta energia di attivazione per l'ossidazione e alta stabilità dei legami S-O dello ione solfato)

## 9.2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Devono essere rispettate le normali cautele nell'uso di sostanze chimiche.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto ad alte temperature (> 200°C).

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono formare prodotti potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di zolfo).

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non ci sono dati disponibili testati sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto, può causare l'eliminazione del grasso della pelle, dando origine a una dermatite da contatto non allergica e al fatto che il prodotto viene assorbito attraverso la pelle. Gli spruzzi negli occhi possono causare irritazioni e danni reversibili.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

Studi su solfato di ferro.

#### Tossicità orale.

In base ai valori di LD50 e considerati i criteri stabiliti dal regolamento CLP, Allegato I, si assegna al Solfato di Ferro Eptaidrato, la classificazione Acute Tox. 4 H302, tossico acuto per via orale.

XEDA ITALIA Srl. Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italia  
Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: [info@xeda.it](mailto:info@xeda.it)

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 6 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

**Metodo**

OECD Guideline 401 (Ratto maschio/femmina)

**Risultati**

LD50:  $\geq 300 < 2.000$  mg/kg b.w.

**Tossicità per inalazione.**

I dati disponibili basati sulla distribuzione delle dimensioni delle particelle del Solfato di Ferro dimostrano che non sussiste possibilità di esposizione tramite via inalatoria. Pertanto i criteri di classificazione per questa classe di pericolo non sono soddisfatti..

**Tossicità cutanea.**

I dati sulla tossicità acuta cutanea del Solfato di Ferro, non sono tali da classificare la sostanza tossica per la via cutanea.

**Metodo**

OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity, ratto maschio/femmina).

**Risultati**

LD50:  $> 2000$  mg/kg

**Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

I dati presentati indicano che il Solfato di Ferro si classifica Skin Irr. 2 H315.

**Metodo**

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion, Coniglio– 3 animali)

**Risultati**

Irritante per la pelle.

**Gravi danni oculari/irritazione oculare**

I dati presentati indicano che il Solfato di Ferro si classifica Eye Dam 2 H319.

**Metodo**

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion, Coniglio (New Zealand White) 3 animali)

**Risultati**

Provoca grave irritazione oculare  
Danni reversibili durante la durata del test.

**Sensibilizzazione respiratoria e cutanea**
**Sensibilizzazione cutanea**

I dati di sensibilizzazione sono conclusivi ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro Eptaidrato come sensibilizzante cutaneo.

**Metodo**

OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation, Porcellino d'India)

**Risultati**

Non Sensibilizzante

**Sensibilizzazione respiratoria**

I dati di sensibilizzazione respiratoria non sono sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro Eptaidrato come sensibilizzante respiratorio.

**Mutagenicità sulle cellule germinali**

I dati di mutagenesi sono conclusivi ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro in base a questa classe di pericolo.

**Dati in vivo**
**Metodo**

Sintesi del DNA non programmata (DNA damage and/or repair)  
Ratti maschi  
OECD Guideline 486  
Topo (CD-1) maschio/femmina  
EU Method B.12 (Mutagenicity - In Vivo Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test) (Cited as Directive 2000/32/EC, B.12)

**Risultati**

Risultati del test (genotossicità): negativo.  
  
risultati del test (genotossicità): negativo (maschio/femmina)

*Sostanza testata in vivo: Solfato di ferro*

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 7 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

#### Dati in vitro

##### Metodo

Bacterial reverse mutation assay OECD Guideline 471      Negativo

*Sostanza testata in vivo: Solfato di ferro*

#### Cancerogenicità

Utilizzando l'approccio del *Weight of evidence* si evince che i dati di cancerogenicità sui composti del Ferro sono conclusivi ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro in base a questa classe di pericolo.

#### Tossicità per la riproduzione

I dati di tossicità per la riproduzione sono conclusivi ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro in base a questa classe di pericolo.

##### Orale Metodo

OECD Guideline 416 (Ratto)      Risultati  
NOAEL > 1500 ppm

*Sostanza testata: Solfato di ferro eptaidrato.*

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — Esposizione singola

Non sono disponibili evidenze di tossicità per organo bersaglio (STOT) – esposizione singola per il Solfato di Ferro.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

I dati di tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta, sono conclusivi, ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Ferro in base a questa classe di pericolo.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.1. Ecotossicità

##### Dati relativi alla tossicità acquatica acuta e classificazione:

Il solfato di Ferro non è classificato come tossico/nocivo per gli organismi acquatici.

Il Ferro è un nutriente essenziale regolato da meccanismi omeostatici che non è soggetto a fenomeni di bioaccumulo.

##### Tossicità a lungo termine

Il solfato di Ferro non è classificato come tossico/nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Gli ioni di Ferro derivati dal Solfato di Ferro non sono degradabili.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

I criteri di bioaccumulo non sono applicabili per i metalli essenziali.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Gli Ioni di Ferro si legano al suolo.

La media del coefficiente di ripartizione acqua/soilo (Kp) non disponibile

#### 12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

Il Solfato di ferro non risponde ai criteri di sostanza PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del Regolamento REACH che si applica alle sostanze inorganiche e i composti inorganici.

#### 12.6. Altri effetti nocivi

Il solfato di ferro pentaidrato non contribuisce a danni allo strato di ozono, formazione di ozono, riscaldamento globale e acidificazione.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Per ridurre il volume di rifiuti trattare opportunamente i contenitori vuoti, il materiale da imballaggio e i materiali contaminati. Controllare le perdite di sostanza dai contenitori vuoti, materiale di imballaggio e da materiale contaminato in acqua e suolo tramite:

XEDA ITALIA Srl. Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italia  
Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: [info@xeda.it](mailto:info@xeda.it)

 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 8 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

riciclaggio; uso dedicato; operazioni di pulizia specifiche; smaltimento dei contenitori vuoti, contaminati, o materiali utilizzati nelle operazioni di pulizia come rifiuti pericolosi.

#### SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

La sostanza/miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto

#### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

##### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Categoria Seveso.

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

#### SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 - Tossicità acuta, categoria 4

Skin Irr. 2 – Irritazione della pelle, categoria 2

Eye Irr. 2 - Irritazione oculare, categoria 2

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale



 XEDA Italia Srl	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al regolamento (CE) N°453/2010	Pagina 9 di 9
	<b>XEDALIG Fe</b>	Versione n°1 del 28/01/2021

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 Dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE

No 1272 / 2008 dell' ECHA.  
FDS UE (Allegato II REACH)

*Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.*